Progetto triennale realizzato dalla Provincia di Grosseto

Percorsi di incontri, laboratori su teatro, arte, linguaggi, attualità, diritti, cultura e grammatica di genere destinati a tutte le scuole del territorio provinciale.



Artemisia
la tela della parità

PROGETTO
DELLA PROVINCIA DI GROSSETO
finanziato tramite un avviso pubblico
per la realizzazione di attività di sensibilizzazione
e di sostegno alla parità di genere
della Regione Toscana attraverso il PR FSE+ 2021-2027.

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana | PROVINCIA di GROSSETO

grafica simona esposti

PROGETTO
PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA E LE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO DELLA PROVINCIA DI GROSSETO

Anno Scolastico 2026/2027

SCUOLA DELL'INFANZIA

PERCORSO PROGETTO ARTEMISIA
PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

A CURA DI: **ANIMASCENICA TEATRO**

1° INCONTRO IN AULA - DURATA 1 ORA

LABORATORIO DI IMPROVVISAZIONE TEATRALE CONTRO GLI STEREOTIPI DI GENERE: GIOCHIAMO A...

A partire dal 2025 il **progetto istituzionale ARTEMISIA** si dedica con continuità triennale a portare nelle Scuole dell'Infanzia l'argomento degli "stereotipi di genere".
Ci troviamo quindi alla terza tappa di questo ricco percorso.

La prima parte del primo incontro resta sempre dedicata alla narrazione di una storia supportata dall'utilizzo di grandi quadri illustrati con grafiche essenziali e colori molto accesi e definiti sul tema degli stereotipi di genere. Ogni illustrazione e ogni fase della storia susciterà domande rivolte ai bambini e riflessioni condivise con loro.
Alla fine della fase narrativa si creerà un piccolo laboratorio di improvvisazione teatrale per mettere in scena alcuni "quadri umani" che raffigurino situazioni di comune e diffuso pregiudizio sui ruoli sociali di genere: i bambini saranno chiamati a dire se quello che viene raffigurato è secondo loro giusto o sbagliato, così da riaggiustare la scena con un lieto fine che trova d'accordo tutti.
Per ogni situazione proposta sarà presentato un personaggio femminile realmente esistito e realmente connesso alla situazione messa in scena.

2° INCONTRO IN AULA - DURATA 1 ORA

NARRAZIONE CON BURATTINI IN BARACCA DI UNA STORIA CONTRO GLI STEREOTIPI DI GENERE.

Il secondo incontro si apre con un breve gioco interattivo di 15/20 minuti sugli stereotipi maschio/femmina, per consentire anche a chi era assente al primo incontro di entrare nel vivo del tema in preparazione alla narrazione della storia.
I successivi 40 minuti saranno invece dedicati alla narrazione di una nuova avventura della principessa FANTAGHIRO', personaggio tratto dalle FIABE ITALIANE di Italo Calvino, già presentato in una prima storia nell'annualità precedente.
Nello spettacolo FANTAGHIRO' E IL DRAGO, questa volta la nostra avventuriera si troverà alle prese con un terribile drago che minaccia la serenità del regno e sarà lei a liberare il suo "Principe nemico", in realtà promesso sposo, che è stato rinchiuso dal drago in una torre, contravvenendo a tutto quello a cui siamo abituati ad assistere nelle fiabe consuete.
Addirittura sarà la sorella Assuntina, totalmente negata per le arti guerresche e appassionata solo di fiori colorati, nella sua saggezza e conoscenza dei poteri della natura, a trovare la soluzione definitiva al problema.
La narrazione sarà condotta con la tecnica narrativa delle guarattelle tradizionali napoletane in baracca, oltre ad alcune incursioni teatrali dei due artisti.

ANIMASCENICA TEATRO

SCUOLA SECONDARIA

PERCORSO PROGETTO ARTEMISIA

PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CLASSI 1°2°3°

A CURA DI: ANIMASCENICA TEATRO
Centro antiviolenza OLYMPIA DE GOUGES

INCONTRO INTRODUTTIVO
STORIA DRAMMATIZZATA DEI DIRITTI DELLE DONNE
DURATA 2 ORE

ATTIVITÀ DI NARRAZIONE "MADRI NOSTRE"
RIFLESSIONE E APPROFONDIMENTO

Questa attività proposta agli alunni delle Scuole Secondarie di primo grado è strutturata in due parti distinte: la prima consiste nella rielaborazione artistica dal titolo MADRI NOSTRE a cura della associazione AnimaScenica del'excursus storico della lunga epopea delle donne Italiane nella lotta per la conquista del diritto di voto, in una molteplicità di linguaggi: musica, danza, narrazione.

La seconda parte consiste in una riflessione condivisa delle operatrici del Centro anti-violenza Olympia De Gouges con i ragazzi sul ruolo che le donne hanno avuto nella definizione di alcuni fondamentali principi sui propri diritti nella Costituzione italiana.

MADRI NOSTRE

E' un lungo viaggio nella storia dell'Italia e del mondo femminile che parte dalla fine dell'800 per arrivare al fatidico 1946, anno di suffragio universale femminile e maschile che porta uomini e donne indistintamente alle urne.

E' un'epopea avventurosa e avvincente, a tratti ironica, a tratti drammatica, di ciò che le donne hanno dovuto affrontare sul fronte pubblico, ma anche nei propri spazi privati, intimi, familiari per affrancarsi, per essere riconosciute, per esistere.
La narrazione ci porta alla scoperta di personaggi forti e innovativi, ma anche alla rivelazione di contesti familiari ancora retrogradi, repressivi e discriminanti per le donne.

Teatro, musica e danza in un ritmo coinvolgente e dinamico di variazioni e continui cambi di situazioni.

C'è un lieto fine? Non si capisce... forse è ancora tutto da scrivere...

ANIMASCENICA TEATRO

centro antiviolenza Olympia

SCUOLA SECONDARIA

PERCORSO PROGETTO ARTEMISIA

PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CLASSI 1°2°3°

A CURA DI: Associazione KANSASSITI
Associazione MANDALAVITA
Associazione RACCONTINCONTRI

1° INCONTRO IN AULA - DURATA 2 ORE

"CONSENSO, RISPETTO E DIGITALE"
PERCORSO DI EDUCAZIONE ALLA COMUNICAZIONE, RELAZIONI IN RETE E CONTRASTO AI REATI INFORMATICI

LABORATORIO A (alternativo al Laboratorio B)

Il progetto formativo "Consenso, Rispetto e Digitale" è un percorso di due ore pensato per gli studenti delle scuole secondarie di I e II grado del territorio di Grosseto. L'iniziativa nasce con l'obiettivo di offrire ai ragazzi gli strumenti critici necessari per navigare le relazioni nel mondo digitale in modo sicuro, consapevole e nel pieno rispetto dell'altro.
Durante l'incontro affronteremo il confine delicato tra amore, possesso e responsabilità penale, partendo dall'analisi di casi di cronaca ed esempi reali di manipolazione nelle chat tra giovanissimi. Spiegheremo in modo semplice che il consenso deve essere sempre libero e revocabile, e che la condivisione illecita di foto e video privati costituisce un grave reato che penalizza i minori a partire dai 14 anni.
Oltre alla parte teorica e alle esercitazioni pratiche per i ragazzi, il progetto richiede la presenza attiva dei docenti in aula. Gli insegnanti, infatti, vivono la quotidianità della classe e sono i primi a poter cogliere i segnali di allarme psicologici o comportamentali degli studenti. Per questo motivo, l'incontro fornirà anche ai professori gli strumenti per identificare il disagio e i contatti dei presidi di supporto territoriali (Garante della Privacy, Polizia Postale di Grosseto e Consultorio Giovani della Asl Toscana Sud Est), così da sapere come intervenire tempestivamente.

Dettagli dell'incontro:

PERCORSO DI EDUCAZIONE ALLA COMUNICAZIONE E CONTRASTO AI REATI

Il focus principale si concentra sui concetti di relazione sana e di consenso, spiegando che quest'ultimo deve essere libero e sempre revocabile. Si evidenzia che accettare una relazione o inviare una foto privata non autorizza mai la sua diffusione all'esterno. La cronaca ci racconta quotidianamente quanto può essere distruttivo l'impatto della violenza digitale e della diffusione non consensuale di immagini personali.
L'analisi di chat reali permette di riconoscere i segnali di una relazione tossica, come il ricatto emotivo e il controllo del partner. Sul piano legale, si chiarisce che la **condivisione illecita di foto e video privati** è un grave reato che colpisce anche chi inoltra semplicemente un'immagine ricevuta. Dai 14 anni i minori sono penalmente responsabili davanti al Tribunale, e i genitori devono risarcire i danni civili.
Infine, l'incontro offre strumenti pratici per reagire e proteggersi, illustrando come segnalare i contenuti al Garante della Privacy per bloccare la **violazione digitale della sfera personale** e come contattare la Polizia Postale o la Asl Toscana Sud Est. Un'esercitazione di gruppo conclusiva allena i ragazzi a spezzare subito le catene di condivisione.
Per segnalare questi episodi e ricevere aiuto, ci si può rivolgere infatti ai tre canali principali, ognuno con un compito preciso.

kansassiti
MandalaVita
racconti incontri
associazione di promozione sociale

SCUOLA SECONDARIA

ESERCIZI PRATICI E SEGNALI DI DISAGIO: "LA CATENA DI INOLTRI"

LO SCENARIO.

Un tuo compagno di classe riceve su WhatsApp la foto personale di una ragazza di un'altra scuola. Viene aggiunta una didascalia offensiva. Il tuo compagno gira subito la foto in un gruppo privato di cui fai parte anche tu, scrivendo: 'Guardate cosa mi hanno appena mandato!'. Nel giro di un minuto, il telefono di tutti i presenti sul gruppo notifica il messaggio."

LA DINAMICA (A TEMPO DI RECORD)

1. **Divisione in piccoli gruppi** (1 minuto): la classe si divide in team di 4-5 persone.
2. **La sfida dei 3 minuti** (180 secondi): ogni gruppo deve decidere la mossa vincente per spezzare la catena, rispondendo alla domanda: "Qual è l'azione più efficace e legale che potete fare nei prossimi 60 secondi?"
3. **La Discussione e il Verdetto** (5 minuti): Il formatore raccoglie le risposte dei portavoce (30 secondi ciascuno) e smonta i falsi miti.

Questo progetto supporta i professori e i ragazzi nel cogliere i primi segnali di sofferenza degli studenti, spesso legati a manipolazioni o alla condivisione illecita di immagini. Quando un adolescente è vittima di questi fenomeni, il suo comportamento in classe cambia.

I PRINCIPALI SEGNALI DI ALLARME

- **Rendimento Scolastico:**
  calo vistoso e improvviso nei voti, forte distrazione e totale mancanza di motivazione nello studio.
- **Ritiro Sociale:**
  isolamento dai compagni durante la ricreazione, rifiuto dei lavori di gruppo e abbandono delle attività prima amate.
- **Rapporto con la Tecnologia:**
  controllo ossessivo dello smartphone con evidente ansia, oppure tendenza a nasconderlo o spegnerlo con paura a ogni notifica.
- **Umore**:
  forte irritabilità, scatti d'ira, crisi di pianto improvvise o uno stato di tristezza costante.
- **Assenteismo Strategico**:
  aumento dei giorni di malattia, ingressi in ritardo o richieste continue di uscire per andare in bagno o in infermeria per evitare i compagni.
- **Linguaggio del Corpo**:
  postura di chiusura, sguardo fisso verso il basso o cambi improvvisi nel modo di vestire, prediligendo abiti molto coprenti per passare inosservato.

COME INTERVENIRE

Se un docente nota questi segnali prolungati nel tempo, è fondamentale che intervenga avvicinandosi al ragazzo in modo privato, offrendo un ascolto accogliente e senza giudizi, per poi attivare tempestivamente i canali di supporto della scuola o del territorio. Lo stesso ruolo di custodi e alleati vale per i compagni di classe che, fuori dalle mura scolastiche, condividono con la vittima legami di amicizia. Siamo convinti che rendere i giovani e gli adulti più consapevoli nell'uso degli strumenti digitali sia la strada per restituire empatia e protezione a una comunità virtuale che spesso dimentica il valore dell'umanità.

kansassìti
MandalaVita
racconti incontri
associazione di promozione sociale

PERCORSO PROGETTO ARTEMISIA
PER LA SCUOLA SECONDARIA DI **PRIMO GRADO** CLASSI 1°2°3°

A CURA DI: **Associazione MANDALAVITA**

SCUOLA SECONDARIA

1° INCONTRO IN AULA - DURATA 2 ORE

LABORATORIO TEATRALE E VIDEO INTERATTIVO SUL TEMA DELLE RELAZIONI DIGITALI E DEI REATI INFORMATICI

LABORATORIO B (alternativo al Laboratorio A)

Questo laboratorio teatrale e video interattivo sul tema delle relazioni digitali e dei reati informatici vuole trasformare concetti giuridici e complessi in storie concrete e identificabili per gli studenti.

Il format proposto (curato da un attore e autore teatrale e cinematografico) è quello del Teatro/Video-Forum, in cui la rappresentazione della vicenda si interrompe per permettere agli studenti di intervenire, guidare le scelte dei personaggi e analizzare le conseguenze delle azioni reali e virtuali.
All'inizio si racconta una storia reale e poi si mostra una storia di fiction divisa in alcune brevi clip, entrambe le storie vicine alla quotidianità degli adolescenti, all'interno delle quali ci sono intrecci di gelosia, pressione dei pari, condivisione non consentita di contenuti e dinamiche di controllo digitale. Le storie non sono mai portate alla conclusione, ma lasciate in sospeso.
Da qui nasce il Confronto Guidato: l'operatore esce dal personaggio di chi racconta e guida le storie e veste i panni del facilitatore, ripercorrendo i punti critici della storia insieme ai ragazzi e alle ragazze.
Sarà inserita, durante l'approfondimento di quello che è stato visto e ascoltato, una breve storia della legislazione italiana che ha portato alle leggi più recenti al fine di promuovere un uso consapevole e responsabile delle tecnologie, di strumenti pratici e giuridici per tutelarsi in rete.

Nello specifico saranno approfonditi alcuni di questi argomenti:

Dispositivi e Social Media di fronte alla Legge:
Quando l'uso scorretto di immagini e video passa da semplice comportamento imprudente a reato penale secondo la normativa italiana.
Cyberstalking e Sicurezza:
Come riconoscere le dinamiche di controllo e molestia online, distinguere i segnali di rischio e attivare le giuste forme di protezione e tutela.
Impronta Digitale e Futuro degli Adolescenti:
L'impatto a lungo termine dei contenuti pubblicati sulle opportunità personali, di studio e lavorative.
Intelligenza Artificiale e Discriminazione di Genere:
Rischi legati all'uso improprio di nuovi strumenti tecnologici e dell'AI (es. deepfake), con un focus sul contrasto alla discriminazione e alla violenza verbale/digitale contro le donne.
Si passa poi a La Riscrittura:
le storie viste e ascoltate servono ai ragazzi e alle ragazze per proporre delle strategie di protezione e rispetto, vedendole messe in scena in tempo reale per valutarne le conseguenze. Cosa faremmo se fossimo nei panni dei personaggi delle storie?
I ragazzi potranno esprimere il proprio parere attraverso biglietti anonimi per spiegare cosa farebbero se fossero uno dei personaggi della storia.

MandalaVita®

SCUOLA SECONDARIA

FASI DI LABORATORIO:

1) CONCETTI CHIAVE:
Differenza tra attrazione e controllo; cos'è lo stalking (art. 612-bis c.p.) e come si manifesta online (pressioni, geolocalizzazione forzata, spam di messaggi, profili fake).
Traccia scenica:
Due ragazzi si frequentano. Quello che sembra un interesse romantico diventa gradualmente un monitoraggio continuo ("Dove sei?", "Con chi sei?", "Mandami la posizione").
Messaggio per i ragazzi e le ragazze:
Il consenso digitale significa potersi disconnettere senza sensi di colpa. Il controllo non è amore e il confine tra "insistenza" e reato risiede nella pressione psicologica subita dalla vittima.
Sottolineare cosa si intende per amare, quando l'amore diventa tossico, in che modo si può definire la gelosia e quando la gelosia può portare a gravi conseguenze.

2) CONCETTI CHIAVE:
Diffusione non consensuale di materiale che mette al centro la propria immagine, utilizzo dell'Intelligenza Artificiale per creare deepfake o alterare immagini a scopo denigratorio.
Traccia scenica:
Una foto o un contenuto alterato tramite IA viene diffuso in una chat di classe per vendetta o "goliardia". La situazione sfugge rapidamente di mano.
Messaggio per i ragazzi e le ragazze:
L'impronta digitale è permanente. L'IA non è un gioco innocuo se usata per violare la dignità altrui; ciò che viene condiviso in rete oggi può compromettere le opportunità di studio e lavoro di domani.

3) CONCETTI CHIAVE:
Come difendersi, a chi rivolgersi, abbattimento degli stereotipi di genere e della colpevolizzazione della vittima (victim blaming).
Traccia scenica:
La vittima cerca aiuto, affrontando la paura di non essere creduta o di essere giudicata dai propri pari.
Messaggio per i ragazzi e le ragazze:
Non isolarsi. Conoscere gli strumenti di tutela (richiesta di oscuramento contenuti al Garante Privacy, ammonimento del Questore, app YouPol, supporto di docenti e sportelli). Promuovere una cultura di rete in cui chi assiste a un abuso non resta spettatore passivo.

PERCORSO PROGETTO ARTEMISIA
PER LA SCUOLA SECONDARIA DI **PRIMO GRADO** CLASSI 1°

A CURA DI: **Associazione KANSASSITI**

SCUOLA SECONDARIA

2° INCONTRO IN AULA - DURATA 2 ORE

LABORATORIO PER DECOSTRUIRE GLI STEREOTIPI VISIVI, PER ALLENARE LO SPIRITO CRITICO ED IMPARARE A RAGIONARE CON LA PROPRIA TESTA. "FUORI DAL FRAME"

Oggi ragazzi e ragazze sono costantemente bombardati da un flusso ininterrotto di immagini tra social media, TV e pubblicità. Questa sovraesposizione rischia di anestetizzare lo spirito critico: consumiamo visivi in modo rapido senza chiederci quali messaggi o stereotipi veicolino. Non tutto ciò che vediamo ci fa bene. Il progetto guida le classi a smettere di subire passivamente le immagini, fornendo gli strumenti per decostruirle, riconoscerne i condizionamenti e sviluppare un pensiero autonomo e consapevole.

ARTICOLAZIONE DEL MODULO (3 CAPITOLI)

1) ARTE & ARCHIVI: Lo sguardo nella storia
Analisi dei dipinti più iconici e dei repertori storici (Archivio Luce, Teche Rai). Riflessione su come lo sguardo sia stato a lungo prevalentemente maschile, condizionando l'idea di bellezza e il ruolo sociale della donna.

2) CINEMA & PUBBLICITÀ: I linguaggi media
Confronto tra i modelli dell'animazione (Disney) e della pubblicità commerciale:
- **Modelli Disney**: Da Biancaneve all'autodeterminazione di Mulan, Merida e Vaiana; il superamento del principe guerriero con l'empatia di Kristoff e Ferdinand.
- **Pubblicità**: Smontare la divisione di genere nei giocattoli (rosa/azzurro) e negli spot.

3) FUORI DAGLI STEREOTIPI: Modelli liberi
Storie e figure che hanno infranto i canoni rigidi di genere:
- A. Gentileschi, A. Strada, K. Switzer, M. Hack.
- Lucio Corsi e la mascolinità poetica ed eclettica.
- Stilisti della moda (A. Michele, G. Armani) ed estetica libera (D. Bowie, R. Bolle).

OBIETTIVI DIDATTICI E ANALISI DEI RISCHI DELL'ESPOSIZIONE ACRITICA

1. **Risvegliare lo spirito critico (Prevenire l'anestesia valutativa)**: Passare da una fruizione passiva a una lettura attiva. L'esposizione prolungata a flussi d'immagini ritoccate o costruite crea un'assuefazione che fa accettare ogni contenuto come reale. Il laboratorio insegna a porre domande di decodifica (Chi l'ha creata? Per quale scopo? Quale filtro è stato usato?).
2. **Decostruire i modelli nocivi (Tutelare il benessere psico-fisico)**:L'esposizione acritica ad argomenti e corpi irraggiungibili causa dismorfia corporea, ansia da prestazione e interiorizzazione di stereotipi rigidi (donna-oggetto, uomo costretto alla solitudine emotiva). Il percorso fornisce strumenti per disinnescare l'impatto di questi modelli tossici.
3. **Incoraggiare il pensiero autonomo (Promuovere la libertà d'identità):** Evitare l'omologazione culturale e la perdita d'identità imposta da algoritmi e trend, promuovendo la consapevolezza che ogni studente e studentessa ha il diritto di definire la propria identità oltre le aspettative dei mass media.

kansassìti

SCUOLA SECONDARIA

PERCORSO PROGETTO ARTEMISIA
PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CLASSI 2°3°

A CURA DI: ISGREC
Centro antiviolenza Olympia De Gouges

2° INCONTRO IN AULA - DURATA 2 ORE

LABORATORIO DI ARTE E LETTERATURA: "DONNE CHE TESSONO DESTINI"

L'incontro rivolto agli studenti e alle studentesse della scuola secondaria di primo grado per il progetto "ARTEMISIA – LA TELA DELLA PARITA'" sarà svolto principalmente attraverso la forma della Conferenza – Spettacolo – Laboratorio. Attraverso il linguaggio teatrale, l'incontro ha lo scopo di far conoscere alcune figure femminili valorose che, in epoche e luoghi diversi, si sono contraddistinte nonostante gli ostacoli imposti dalla società, in ambito scientifico, artistico, sportivo, letterario.
Se è vero che ogni essere umano risponde al proprio Daimon, una chiamata "delle stelle", alla quale ognuno di noi risponde, è altrettanto vero che le Donne nel corso dei secoli hanno dovuto lottare e sacrificare per aprire una strada per non vedersi negati a priori alcuni diritti fondamentali, primo fra tutti lo studio.
Attraverso il racconto di alcune biografie, gli alunni saranno accompagnati a riflettere sul tema della parità tra uomini e donne, sull'importanza di credere nelle proprie capacità e sulla possibilità di superare i condizionamenti culturali e sociali.

SVOLGIMENTO DELL'INCONTRO
L'attività sarà organizzata in **tre momenti**, dedicati ad alcune figure femminili.

Le donne narrate saranno diverse, varieranno da 3 a 5 figure massimo e saranno approfondite nel corso dell'incontro.
Per ogni personaggio verrà proposta una breve **interpretazione teatrale**, attraverso la quale le studentesse e gli studenti potranno conoscere la protagonista e immergersi nella sua storia.
Successivamente verrà presentato alla classe del **materiale grafico e/o video** dedicato alle donne raccontate. In questa fase sarà utilizzato in particolare il linguaggio della graphic novel, mostrando biografie delle donne protagoniste in questo formato editoriale, al fine di stimolare l'approfondimento da parte della classe, attraverso un linguaggio più vicino al loro immaginario in modo da facilitare la comunicazione.
Al termine di ogni presentazione seguirà una **riflessione condivisa con la classe**, confrontandosi su alcune tematiche emerse dalle storie.

LABORATORIO CONCLUSIVO
Al termine dell'incontro sarà proposto un **laboratorio creativo**.

Gli studenti potranno lavorare su alcuni frammenti della **poesia illustrata di Rupi Kaur**, o di altre poetesse e/o performer, oppure su una selezione di strisce tratte da **graphic novel e fumetti dedicati alle donne** presentate durante l'incontro.
A partire dai materiali proposti, gli alunni potranno realizzare elaborati personali, combinando **parole, immagini e disegni**. L'obiettivo sarà trasformare ciò che hanno ascoltato e imparato in una propria rappresentazione del tema della forza e del coraggio femminile.

ISGREC
Istituto Storico Grossetano della Resistenza e dell'Età Contemporanea
centro antiviolenza Olympia

SCUOLA SECONDARIA

PERCORSO PROGETTO ARTEMISIA

PER LA SCUOLA SECONDARIA DI **SECONDO GRADO** TUTTE LE CLASSI

A CURA DI: **Associazione KANSASSITI**
Associazione MANDALAVITA

1° INCONTRO IN AULA - DURATA 2 ORE

"CONSENSO, RISPETTO E DIGITALE"
PERCORSO DI EDUCAZIONE ALLA COMUNICAZIONE, RELAZIONI IN RETE E CONTRASTO AI REATI INFORMATICI

Il progetto formativo "Consenso, Rispetto e Digitale" è un percorso di due ore pensato per gli studenti delle scuole secondarie di I e II grado del territorio di Grosseto. L'iniziativa nasce con l'obiettivo di offrire ai ragazzi gli strumenti critici necessari per navigare le relazioni nel mondo digitale in modo sicuro, consapevole e nel pieno rispetto dell'altro.
Durante l'incontro affronteremo il confine delicato tra amore, possesso e responsabilità penale, partendo dall'analisi di casi di cronaca ed esempi reali di manipolazione nelle chat tra giovanissimi. Spiegheremo in modo semplice che il consenso deve essere sempre libero e revocabile, e che la condivisione illecita di foto e video privati costituisce un grave reato che penalizza i minori a partire dai 14 anni.
Oltre alla parte teorica e alle esercitazioni pratiche per i ragazzi, il progetto richiede la presenza attiva dei docenti in aula. Gli insegnanti, infatti, vivono la quotidianità della classe e sono i primi a poter cogliere i segnali di allarme psicologici o comportamentali degli studenti. Per questo motivo, l'incontro fornirà anche ai professori gli strumenti per identificare il disagio e i contatti dei presidi di supporto territoriali (Garante della Privacy, Polizia Postale di Grosseto e Consultorio Giovani della Asl Toscana Sud Est), così da sapere come intervenire tempestivamente.

DETTAGLI DELL'INCONTRO:

PERCORSO DI EDUCAZIONE ALLA COMUNICAZIONE E CONTRASTO AI REATI

Il focus principale si concentra sui concetti di relazione sana e di consenso, spiegando che quest'ultimo deve essere libero e sempre revocabile. Si evidenzia che accettare una relazione o inviare una foto privata non autorizza mai la sua diffusione all'esterno. La cronaca ci racconta quotidianamente quanto può essere distruttivo l'impatto della violenza digitale e della diffusione non consensuale di immagini personali.
L'analisi di chat reali permette di riconoscere i segnali di una relazione tossica, come il ricatto emotivo e il controllo del partner. Sul piano legale, si chiarisce che la **condivisione illecita di foto e video privati** è un grave reato che colpisce anche chi inoltra semplicemente un'immagine ricevuta. Dai 14 anni i minori sono penalmente responsabili davanti al Tribunale, e i genitori devono risarcire i danni civili.
Infine, l'incontro offre strumenti pratici per reagire e proteggersi, illustrando come segnalare i contenuti al Garante della Privacy per bloccare la **violazione digitale della sfera personale** e come contattare la Polizia Postale o la Asl Toscana Sud Est. Un'esercitazione di gruppo conclusiva allena i ragazzi a spezzare subito le catene di condivisione.
Per segnalare questi episodi e ricevere aiuto, ci si può rivolgere infatti ai tre canali principali, ognuno con un compito preciso.

kansassìti

MandalaVita®

SCUOLA SECONDARIA

ESERCIZI PRATICI E SEGNALI DI DISAGIO: "LA CATENA DI INOLTRI"

LO SCENARIO.

Un tuo compagno di classe riceve su WhatsApp la foto personale di una ragazza di un'altra scuola. Viene aggiunta una didascalia offensiva. Il tuo compagno gira subito la foto in un gruppo privato di cui fai parte anche tu, scrivendo: 'Guardate cosa mi hanno appena mandato!'. Nel giro di un minuto, il telefono di tutti i presenti sul gruppo notifica il messaggio."

LA DINAMICA (A TEMPO DI RECORD)

1. **Divisione in piccoli gruppi** (1 minuto): la classe si divide in team di 4-5 persone.
2. **La sfida dei 3 minuti** (180 secondi): ogni gruppo deve decidere la mossa vincente per spezzare la catena, rispondendo alla domanda: "Qual è l'azione più efficace e legale che potete fare nei prossimi 60 secondi?"
3. **La Discussione e il Verdetto** (5 minuti): Il formatore raccoglie le risposte dei portavoce (30 secondi ciascuno) e smonta i falsi miti.

Questo progetto supporta i professori e i ragazzi nel cogliere i primi segnali di sofferenza degli studenti, spesso legati a manipolazioni o alla condivisione illecita di immagini. Quando un adolescente è vittima di questi fenomeni, il suo comportamento in classe cambia.

I PRINCIPALI SEGNALI DI ALLARME

- **Rendimento Scolastico:**
  calo vistoso e improvviso nei voti, forte distrazione e totale mancanza di motivazione nello studio.
- **Ritiro Sociale:**
  isolamento dai compagni durante la ricreazione, rifiuto dei lavori di gruppo e abbandono delle attività prima amate.
- **Rapporto con la Tecnologia:**
  controllo ossessivo dello smartphone con evidente ansia, oppure tendenza a nasconderlo o spegnerlo con paura a ogni notifica.
- **Umore**:
  forte irritabilità, scatti d'ira, crisi di pianto improvvise o uno stato di tristezza costante.
- **Assenteismo Strategico**:
  aumento dei giorni di malattia, ingressi in ritardo o richieste continue di uscire per andare in bagno o in infermeria per evitare i compagni.
- **Linguaggio del Corpo**:
  postura di chiusura, sguardo fisso verso il basso o cambi improvvisi nel modo di vestire, prediligendo abiti molto coprenti per passare inosservato.

COME INTERVENIRE

Se un docente nota questi segnali prolungati nel tempo, è fondamentale che intervenga avvicinandosi al ragazzo in modo privato, offrendo un ascolto accogliente e senza giudizi, per poi attivare tempestivamente i canali di supporto della scuola o del territorio. Lo stesso ruolo di custodi e alleati vale per i compagni di classe che, fuori dalle mura scolastiche, condividono con la vittima legami di amicizia. Siamo convinti che rendere i giovani e gli adulti più consapevoli nell'uso degli strumenti digitali sia la strada per restituire empatia e protezione a una comunità virtuale che spesso dimentica il valore dell'umanità.

kansassìti
MandalaVita®

SCUOLA SECONDARIA

PERCORSO PROGETTO ARTEMISIA

PER LA SCUOLA SECONDARIA DI **SECONDO GRADO** TUTTE LE CLASSI

A CURA DI: **ISGREC**
ANIMASCENICA TEATRO
LAURA PARLANTI
(AVV. GIUSLAVORISTA E ESPERTA DI DISCRIMINAZIONI SUI LUOGHI DI LAVORO)

2° INCONTRO IN AULA - DURATA 2 ORE

LABORATORIO DI STORIA DELLA COSTITUZIONE ITALIANA: "LA COSTITUZIONE, PUNTO DI PARTENZA"

Il riconoscimento della raggiunta parità esiste per ora negli articoli della nuova Costituzione. Questo è un buon punto di partenza per le donne italiane, ma non certo un punto di arrivo.
Guai se considerassimo questo un punto di arrivo, un approdo.

(Teresa Mattei)

CONTENUTI E FINALITÀ

L'attività delle 21 elette nell'Assemblea Costituente si concentrò in particolar modo sul ruolo delle donne nel nuovo assetto sociale, lavorativo e familiare, riuscendo a far inserire nella Carta articoli, commi e in alcuni casi poche ma significative parole, che sono state alla base del successivo sviluppo della legislazione a garanzia dei diritti delle donne. Lungi dall'aver ancora effettivamente raggiunto l'uguaglianza sostanziale tra i due sessi, è utile ripercorrere le tappe storiche di un lungo processo di riconoscimento di diritti, di cui la Costituzione è stata il punto di partenza.

Ci concentreremo in particolar modo sull'uguaglianza senza distinzioni di sesso (Art. 3 Cost.), sull'accesso agli uffici pubblici e alle cariche elettive (Art. 51 Cost.), sull'uguaglianza morale e giuridica dei coniugi (Art. 29 Cost.) e sulla parità in materia di lavoro (Art. 37), andando a vedere quali siano state le battaglie per cercare di rendere effettivi i principi costituzionali, chi le ha combattute, i risultati conseguiti e cosa ancora rimane da fare.

MODALITÀ E MATERIALI UTILIZZATI

Lezione interattiva con proiezione di slide, immagini e video, reading di testi e documenti.

Sarà lasciato ampio spazio agli interventi da parte delle studentesse e degli studenti.

ISGREC
Istituto Storico Grossetano della Resistenza e dell'Età Contemporanea

ANIMASCENICA TEATRO

SCUOLA SECONDARIA

PERCORSO PROGETTO ARTEMISIA
PER I DOCENTI

A CURA DI: **Centro antiviolenza Olympia De Gouges**

4 INCONTRI IN AULA - DURATA 2 ORE

LABORATORIO DI FORMAZIONE PER I DOCENTI

" Il corso proposto dall'Associazione Olympia de Gouges si rivolge ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado con l'obiettivo di integrare una prospettiva di genere nella didattica quotidiana, trasformandola in una chiave di lettura trasversale per smantellare stereotipi e prevenire la violenza. Il percorso "toolkit didattica di genere" intende fornire agli insegnanti strumenti critici per favorire un'autentica cultura del rispetto e dell'inclusione.

La formazione si articola in 4 laboratori in presenza di due ore ciascuno, **strutturati nei seguenti moduli:**

1) "PARLANDO DI DIDATTICA DI GENERE"
   2 moduli di 2 ore ciascuno
   (Indagine sui bisogni didattici; Significato e contesto educativo-didattico)

2) "LA PARITÀ DI GENERE: TRAGUARDO O PUNTO DI PARTENZA?"
   1 modulo di 2 ore
   (Storia e prospettive aperte del concetto di parità di genere)

3) "IL TOOLKIT DELLA DIDATTICA DI GENERE"
   1 modulo di 2 ore
   (Pratiche e strumenti)

DATE E MODALITÀ DI ISCRIZIONE SARANNO FORNITI ALLE SEGRETERIE SCOLASTICHE.

centro antiviolenza Olympia

if grafica: simona espositi

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana | PROVINCIA di GROSSETO

centro antiviolenza Olympia | ANIMASCENICA TEATRO | ISGREC | kansassiti | MandalaVita | racconti d'incontri associazione di promozione sociale

PROGETTO
DELLA PROVINCIA DI GROSSETO
finanziato tramite un avviso pubblico
per la realizzazione di attività di sensibilizzazione
e di sostegno alla parità di genere
della Regione Toscana attraverso il PR FSE+ 2021-2027.

Artemisia
la tela della parità

